

La Campana

FOGLIO SETTIMANALE
PARROCCHIALE
S. MARIA BERTILLA
IN ORGNANO
B.M.V. IMMACOLATA
IN CREA DI SPINEA.



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283
e-mail: honeyr2@tiscali.it Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com



PROPOSTE PER LA QUARESIMA

DURANTE LA QUARESIMA I SACERDOTI SI RENDONO
DISPONIBILI PER LA

**CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DELLA PENITENZA
PER GLI INFERMI O ANZIANI CHE LO RICHIEDESSERO. E'
POSSIBILE, PER TUTTI, CHIEDERE ANCHE LA**

BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA.

LA COMUNIONE

VIENE INVECE GARANTITA DI DOMENICA DAI MINISTRI
STRAORDINARI PER L'EUCARESTIA.

NEI MARTEDÌ DI QUARESIMA

GRUPPO DI ASCOLTO

CON INVITO PER TUTTI

I CATECHISTI DELLA COLLABORAZIONE

ORATORIO GIOVANNI PAOLO II

ORE 20.30 – 22.00

MERCOLEDÌ SANTO 16 APRILE

ORE 20.45 IN CHIESA

**RIFLESSIONE MUSICALE SULLA
PASSIONE SECONDO MATTEO**

GUIDATA DAL M° EZIO MABILIA

PRIMA LETTURA

Dal primo libro di Samuele

I Sam. 16,1.4.6-7.10-13

In questa prima lettura si anticipa profeticamente quello che poi Gesù porterà a compimento: il Signore non guarda alle apparenze, ma guarda il cuore. Mentre noi ci accontentiamo di vivere alla superficie delle cose, il Signore sa agire nel profondo.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di S. Paolo ap. agli Efesini Ef. 5,8-14

Paolo annuncia con gioia che Cristo ci illuminerà. Solo affidandoci a Lui potremo uscire dalle tenebre

VANGELO

Gesù ci viene presentato come luce. Egli dona al cieco natp la luce vera, quella di Dio. Il dialogo tra Gesù e l'uomo guarito, alla fine, da due cecità, fisica e spirituale, è basato su quell'amore che porta alla professione di fede.

Dal Vangelo di Giovanni 9,1-41

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita] e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo». Detto questo, [sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!».] Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so». Conducessero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di

lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». [

Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.] Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

COMMENTO ALLA PAROLA TESTIMONI DELLA LUCE.

Il tema del LIBRO DEI SEGNI nel vangelo di Giovanni, al quale appartiene il brano di oggi, (capp. 2-12) è Cristo che si presenta come LUCE E VITA, ma viene rifiutato.

Il segno della guarigione del cieco nato, preceduto da un tentativo di lapidare Gesù a seguito di una violenta discussione, dice il trionfo della luce sulle tenebre e commenta il versetto 5 del prologo .

Nel nostro episodio Cristo (la vera luce) agisce da "giudice di verità": non è una luce che viene a condannare ma la luce che rivela la Verità.

Il significato battesimale è lampante, anche perché nella chiesa primitiva i termini illuminare e illuminazione avevano sempre significato battesimale.

E' la storia di un uomo che ritrova la luce e di uomini che credono di vedere e restano nelle tenebre.

Il brano ha una dinamica di movimento duplice:

- LA PROGRESSIONE ALLA FEDE DEL CIECO: ad ogni domanda che gli fanno risponde con una professione di fede progressiva: un uomo chiamato Gesù, un profeta , un inviato di Dio , Figlio dell'uomo e Signore

- LA PROGRESSIONE ALLA CECITÀ PER I FARISEI: accettano la guarigione ma sono tra loro divisi, poi prevale il dubbio sul miracolo. Tre volte il cieco dichiara di "non sapere" come è stato guarito e tre volte i farisei dichiarano di "sapere".

VEDERE in Giovanni e sinonimo di CREDERE!

Il racconto inizia senza indicazioni di tempo e luogo. L'iniziativa è di Gesù: egli vede (crede nell'uomo incapace di credere a causa del peccato). **E vede un uomo, non un problema teologico.** La domanda dei discepoli è di tipo invece culturale-teologico: la Bibbia ammetteva un legame tra peccato e sofferenza, di tipo causa- effetto. Gesù non accetta questo modo di ragionare.

La preoccupazione di Gesù è invece dimostrare che la sofferenza può trasformarsi in luogo di salvezza nel piano di Dio: non più segno di peccato ma occasione di salvezza, luogo in cui si manifestano le opere di Dio.

Infatti il Signore ci salva nella sofferenza e non dalla sofferenza. Non gli interessa l'origine della sofferenza ma il suo ruolo nel piano di Dio. Il perché che si pone è finale non casuale.

Gesù ha fretta di compiere il miracolo perché sarà pieno di significato e lo rivelerà come luce. Il gesto che compie è insolito e strano: il fango fatto con la saliva, spalmato sugli occhi, fango da lavare con l'acqua della piscina. Una nuova creazione? Una nuova creazione che nasce dall'acqua e dallo spirito? Rottura definitiva con la legge ?

SPUTÒ DELLA SALIVA, FECE DEL FANGO, SPALMÒ.

Troviamo il termine solo in Giovanni e Marco (7,33 guarigione di un sordomuto; 8,23 guarigione di un cieco). Sembrano omessi, gli stessi miracoli, deliberatamente da Matteo e Luca. La tradizione primitiva su Gesù probabilmente li contemplava ma

poi vennero tralasciati per non confondersi con pratiche magiche. L'uso della saliva unitamente a delle formule pronunciate sulle ferite erano condannate dalla tradizione rabbinica come pratiche magiche. Ma è un gesto naturale, denso di piena umanità. Nel racconto del ricco epulone e del povero Lazzaro si dice che i cani leccavano le ferite. Era il primo e spontaneo medicamento.

"VA E LAVATI".

Gesù non intende dare all'acqua il potere curativo e magico. Forse vuole mettere alla prova la fede del cieco, come Eliseo con Naaman il Siro (2 Re 5,10-13). Interessante l'interpretazione che Giovanni offre del nome Siloe : in ebraico dice "colui che manda..." (participio attivo), indica il canale che porta acqua alla fonte, Giovanni traduce con un participio passivo "inviato", , alludendo al Messia, l'inviato del Padre. E' Cristo che guarisce non l'acqua.

IL DIBATTITO. Il racconto del miracolo è breve e sobrio. Doveva solo introdurre alla discussione. Emergono pertanto le varie posizioni di fronte alla VERITA'. I farisei chiudono gli occhi di fronte alla LUCE. La folla: reagisce con incertezza e perplessità. I farisei ancora: prima cercano di negare il miracolo, poi di fronte all'evidenza negano che provenga da Dio. Ritengono di possedere la verità più degli altri e specie della folla. La loro logica procede così: il miracolo è fatto di sabato, Gesù ha violato la legge, il miracolo non viene da Dio. Logica e non certo apertura alla verità. I genitori: non si compromettono. Il cieco: percorre un cammino di fede ma rischia di essere escluso dalla sinagoga e cacciato dalla comunità. (Ricordiamo le persecuzioni giudaiche dei primi cristiani. Inizialmente i cristiani continuavano a frequentare la sinagoga.)

CONCLUSIONE. Il cieco, una volta espulso dalla sinagoga è raggiunto da Gesù e diventa un credente. Gesù è la luce: chi crede di vederla la rifiuta, chi è cieco la riceve!

La luce (Cristo) vince le tenebre e suscita un giudizio, mette in verità la vita degli uomini. Quanto abbiamo paura di questa Luce anche noi?

La discussione sull'origine di Gesù (storicamente discussione tra sinagoga e chiesa) ci provoca a verificare quanto noi siamo alla sua "ricerca" o ci lasciamo provocare dalla sua luce, luce capace di aprire i nostri occhi alla Verità.



ESORTAZIONE APOSTOLICA
EVANGELII GAUDIUM
DEL SANTO PADRE FRANCESCO

AI VESCOVI AI PRESBITERI E AI DIACONI, ALLE PERSONE CONSACRATE E AI FEDELI LAICI SULL' ANNUNCIO DEL VANGELO NEL MONDO ATTUALE

(...)

CAPITOLO PRIMO
LA TRASFORMAZIONE MISSIONARIA
DELLA CHIESA

19. L'evangelizzazione obbedisce al mandato missionario di Gesù: « Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato » (Mt 28,19-20). In questi versetti si presenta il momento in cui il Risorto invia i suoi a predicare il Vangelo in ogni tempo e in ogni luogo, in modo

che la fede in Lui si diffonda in ogni angolo della terra. i. una chiesa in uscita

20. Nella Parola di Dio appare costantemente questo dinamismo di "uscita" che Dio vuole provocare nei credenti. Abramo accettò la chiamata a partire verso una terra nuova (cfr Gen 12,1-3). Mosè ascoltò la chiamata di Dio: « Va', io ti mando » (Es 3,10) e fece uscire il popolo verso la terra promessa (cfr Es 3,17). A Geremia disse: « Andrai da tutti coloro a cui ti manderò » (Ger 1,7). Oggi, in questo "andate" di Gesù, sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa, e tutti siamo chiamati a questa nuova "uscita" missionaria. Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo.

21. La gioia del Vangelo che riempie la vita della comunità dei discepoli è una gioia missionaria. La sperimentano i settantadue discepoli, che tornano dalla missione pieni di gioia (cfr Lc 10,17). La vive Gesù, che esulta di gioia nello Spirito Santo e loda il Padre perché la sua rivelazione raggiunge i poveri e i più piccoli (cfr Lc 10,21). La sentono pieni di ammirazione i primi che si convertono nell'ascoltare la predicazione degli Apostoli « ciascuno nella propria lingua » (At 2,6) a Pentecoste. Questa gioia è un segno che il Vangelo è stato annunciato e sta dando frutto. Ma ha sempre la dinamica dell'esodo e del dono, dell'uscire da sé, del camminare e del seminare sempre di nuovo, sempre oltre. Il Signore dice: « Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto! » (Mc 1,38). Quando la semente è stata seminata in un

luogo, non si trattiene più là per spiegare meglio o per fare segni ulteriori, bensì lo Spirito lo conduce a partire verso altri villaggi.

GREST 2014

INIZIO UFFICIALE :

DOM. 15 GIUGNO S. MESSA ORE 10.00

CONCLUSIONE:

VENERDI 04 LUGLIO CON SERATA FINALE

ISCRIZIONI:

✓ **GIOVEDÌ 24 APRILE**

PER I SOLI ISCRITTI AL NOI

✓ **MERCOLEDÌ 30 APRILE**

✓ **GIOVEDÌ 08 MAGGIO**

ORE 15.00 -18.00 IN ORATORIO

PER TUTTI

PIÙ
PRESSO
BAR ASSOCIATIVO ORATORIO D. MILANI

CALENDARIO

Dom. Palme 13 Aprile 2014

ore 14.30 S. Bertilla

PRIMA RICONCILIAZIONE (III EL.)

Giovedì Santo 17 Aprile 2014

ore 20.30 a S. Bertilla

S. MESSA IN COENA DOMINI

Invitate le famiglie con i figli che si stanno preparando alla prima Comunione (IV elementare).

Venerdì Santo 18 Aprile 2014

ore 15.00 S. Bertilla

LITURGIA DEL VENERDÌ SANTO

invitati i ragazzi/e di I° Media

ore 20.30 S. Bertilla

VIA CRUCIS

invitati i ragazzi/ e di II° Media

Sabato Santo 19 Aprile 2014

ore 21.00 S. Bertilla

VEGLIA PASQUALE

invitati i ragazzi/e di III° Media e le loro famiglie

Venerdì 25 aprile 2014

S. Marco Evangelista

PRIME COMUNIONI

ore **9.45** a S. Bertilla

GRUPPI DELLE CATECHISTE CINZIA, ILARIA, LUANA, MARIA ROSA, TINA

ore **10.15** a Crea

GRUPPI DELLE CATECHISTE DI CREA

ore **11.15** a S. Bertilla

GRUPPI ACR E DEI CATECHISTI ALESSIO E MARTA

Domenica 27 aprile 2014

ore 16.00 a S. Bertilla (92)

e 18.30 a Crea (12)

CONFERMAZIONE.

CALENDARIO		INTENZIONI		PRO MEMORIA		
SABATO 29	18.30	✘ Angela e Guido	✘ Raffaele (1°)	SABATO E DOMENICA (29/30) WEEK FULL IMMERSION PER ANIMATORI CAMPI SCUOLA PIAN DI COLTURA DOMENICA 30 ORE 15.00 SALA BARBAZZA SPETTACOLO IN PREPARAZIONE ALLA PRIMA RICONCILIAZIONE PER FANCIULLI/E DI TERZA ELEMENTARE E GENITORI: "PAOLINO E DON SIMONE ALLE PRESE CON LA PRIMA CONFESSIONE" . SEGUIRANNO INDICAZIONI PRATICHE PER GENITORI. DOMENICA 30 ORE 17.45 INCONTRO GAAG ORATORIO DON MILANI		
	CANTA	✘ Girolamo Deppieri Elisa Zuin	✘ Angelo Teresa Francesco			
	CORALE	✘ Giorgio Marcanzin, Luigi e	Raffaella Bozzato			
		✘ Giancarlo Morello (15°)	✘ Antonio Michielon			
		✘ Ubaldo e Vittorio	✘ Bruno Zorzetto			
		✘ Giordano Masiero (21°)	✘ Osanna (ottava)			
DOMENICA 30 MARZO 2014	8.30	✘ Maria Chinellato e Maria Da Lio	✘ Giorgio (6° m) e Lucia Chinellato			
		✘ Antonia e Primo	✘			
		✘	✘			
	10.00	PRESENTE LA QUARTA ELEMENTARE				
		✘ Fam Scarabello	✘ Luigi Carla Franco			
		Norma (vivente) nel compleanno	✘			
QUARTA DI QUARESIMA		✘	✘			
	10.15	✘ Dino Dian (2°)	✘			
	CREA	✘	✘			
	11.00	INCONTRO GENITORI TERZA MEDIA (CRESIMANDI) (SALA BARBAZZA)				
	11.15	Battesimo TERESA, GIANLUCA, IRENE, MATILDE, GAIA, ALICE, IRIS MOANA				
		✘	✘			
LUNEDÌ 31	18.30	✘ Olga (2°)	✘			
		✘	✘			
MARTEDÌ 01	18.30	✘ Ugo e Anna	✘			
		✘	✘			
MERCOLEDÌ 02	18.30	✘ Walter	✘			
		✘	✘			
GIOVEDÌ 03	17.30	ADORAZIONE EUCARISTICA				
	18.30	✘	✘			
VENERDÌ 04		✘	✘			
	18.00	CREA	✘			
SABATO 05	17.30	9.00 CONGREGA A ZIANIGO				
	18.30	✘ Ilario e Massimo e F. Bolgan	✘			
DOMENICA 06 APRILE 2014	18.30	✘ Luigi, Francesca e genitori	✘ Graziella Ugo Nicola			
		✘ Maria Sonia Voltolina (4°)	✘			
		✘	✘			
		✘	✘			
QUINTA DI QUARESIMA	8.30	✘ Evelina e Fam. Stevanato	✘			
		✘	✘			
	10.00	60° ANN. DI MATRIMONIO DI DINO MARCANZIN E CATERINA GARBIN				
		✘ Giuseppina Antonio Gina	Valentino			
		✘ Elisabetta	✘ Mario Stevanato			
		✘ Scipione	✘			
CALENDARIO MESE MARZO 2014	10.15	✘ Raffaele Giacobbi	✘			
	CREA	✘	✘			
	11.15	✘	✘			
		✘	✘			
LUNEDÌ 07 APR	18.30	✘ Tullio Bertoldo	✘			
		✘	✘			
LUNEDÌ 07 APR	20.45	CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE				
MARTEDÌ 08 APR	14.30	CONFESSIONI TERZA MEDIA IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA E ALLA CONFERMAZIONE				
GIOVEDÌ 10 APR.	17.00	CONFESSIONI QUINTA ELEMENTARE				
	20.45	PRESENTAZIONE GREST 2014 E FORMAZIONE AGLI ANIMATORI DAL 1999 IN POI.				
SABATO 12 APR	15.00	INCONTRO MINISTRI STRAORDINARI EUCARESTIA (ORATORIO)				
DOMENICA 13 APR	14.30	PRIMA CONFESSIONE TERZA ELEMENTARE: "LA FESTA DEL PERDONO"				
MERC. 16 APR.	14.30	CONFESSIONI SECONDA MEDIA				
	15.30	CONFESSIONI PRIMA MEDIA				
MARTEDÌ 22 APR	14.30	PROVE PER LA CRESIMA TERZA MEDIA (IN CHIESA A S. BERTILLA)				
	16.30	CONFESSIONI E PROVE COMUNIONE PER GRUPPO A S. BERTILLA e CREA				
MERCOLEDÌ 23 APR	16.30	CONFESSIONI E PROVE COMUNIONE PER GRUPPO B S. BERTILLA				
VENERDÌ 25		PRIME COMUNIONI: 9.45 S. BERTILLA GRUPPO A 10.15 CREA 11.15 S. BERTILLA GRUPPO B				
				18.00	17.30	VIA CRUCIS
				18.00	18.00	VIA CRUCIS
						EVENTO "TIBERIADE PER" ACR PARROCCHIALE (WEEK END) A PIAN DI COLTURA
						ORE 8.15
						PARTENZA PER CHIAMPO DEI RAGAZZI/E DI TERZA MEDIA ISCRITTI AL RITIRO SPIRITUALE ORE 9.00
						RITIRO PER RAGAZZI E GENITORI PRIMA MEDIA A SAN VITO E MODESTO ORE 9.00
						CONVEGNO FAMIGLIE ORGANIZZATO DA PASTORALE FAMILIARE DIOCESANA
						CAMPI SCUOLA 2014 P. D. C.
						29 GIU - 05 LUG - III/IV ELEMENTARE
						06 - 12 LUGLIO - IV ELEMENTARE
						13 - 19 LUGLIO - V ELEMENTARE
						20 - 26 LUGLIO - PRIMA MEDIA
						27 LUG - 02 AGO - SECONDA MEDIA
						03 - 09 AGOSTO - TERZA MEDIA
						10 - 17 AGOSTO - GRUPPO FAMIGLIE
						17 - 24 AGOSTO - GRUPPO IL PASSO
						Visita il sito: www.piandicoltura.it